

PERCHÉ GESÙ

È VENUTO NEL
MONDO?

Venuto, sì, il Figlio di Dio è **venuto** nel mondo, Colui che è eterno è entrato nel tempo. Il creatore dei cieli e della terra è stato fatto uomo. La Parola è stata fatta carne. A questo ci riporta in maniera prorompente il vero significato del Natale. La nascita di Cristo è un fatto storico, che oggi neanche gli scettici contestano. Sempre di più, però, non è compreso ed è svilito il senso spirituale della sua venuta. Tutto è svuotato di significato, in alcuni casi ridicolizzato, anche nei paesi cosiddetti cristiani. D'accordo, il 25 dicembre è una data convenzionale, con la quale sono state rimpiazzate le feste del solstizio d'inverno. Nel corso del tempo tutto si è ridotto ad una festa del consumismo e di tradizione. Vorremmo, però, portare la riflessione su un altro piano, partendo dal fatto che Gesù è nato ed è venuto nel mondo.

Fermiamoci... e chiediamoci: "Perché è venuto?"

Ti sei mai posto in modo serio questa domanda? E se, con il dovuto rispetto, questo interrogativo lo ponessimo direttamente a Lui, cosa risponderebbe?

È una grazia che Egli stesso abbia dichiarato le motivazioni della sua venuta e queste affermazioni le troviamo nella Bibbia, la Parola di Dio.

Gesù parlando di sé stesso dice: *"...perché il Figlio dell'uomo è **venuto** per cercare e salvare ciò che era perduto"* (Luca 19:10).

In queste parole troviamo delle verità fondamentali. Gesù si definisce il Figlio dell'Uomo, un appellativo che attesta proprio la sua perfetta umanità. Le espressioni successive mostrano lo scopo di questa missione: **cercare**. Cercare qualcosa? No, cercare qualcuno! Chi ha cercato? Ha cercato donne e uomini di tutti gli stati sociali e culturali, nelle più diverse situazioni e condizioni. Ha cercato dei pescatori, degli esattori delle tasse, dei dottori della legge, dei ciechi, degli indemoniati, dei paralitici, dei lebbrosi, degli adulteri, dei ricchi e dei poveri. Questa ricerca continua ancora oggi: cerca TE!

Non solo cercare. Cercare e **salvare**. Perché salvare? Perché eravamo PERDUTI. Sì, perduti. Non c'è una definizione più appropriata per definire quello che è lo stato dell'uomo davanti a Dio: perduto.

Quanto è inquietante questa parola... perduto. L'uomo è lontano da Dio, smarrito: *"Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via"* (Isaia 53:6). Smarrito, perduto perché senza Dio, perduto perché senza speranza, perduto perché schiavo del peccato e quindi sottoposto al giusto giudizio di Dio. È meraviglioso considerare che il Signore Gesù dichiara: *"perché **io** non **sono venuto** a giudicare il mondo, ma **a salvare il mondo**"* (Giovanni 12:47).

Che cosa ha fatto per la salvezza del mondo (cioè degli uomini)? Ha donato la Sua vita per pagare per i tuoi peccati. Per poterlo fare ha preso forma di servo ed è diventato uomo a parte il peccato, infatti dice: *"...il Figlio dell'uomo non è **venuto** per essere servito, ma **per servire, e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti**"* (Marco 10:45).

Cristo ha pagato a Dio il prezzo di riscatto per tutti coloro che si riconoscono dei peccatori perduti, degni di giudizio. Credi tu questo?

Ti sei mai confrontato con il Dio santo e giusto, che non può tollerare la vista del male?

Ti senti un peccatore perduto, oppure sei convinto di avere una tua propria giustizia, che non hai bisogno di Dio, che sei a posto così come sei?

Gesù, a questo proposito dice: *“Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. **Io non sono venuto a chiamare** dei giusti, ma **dei peccatori**”* (Marco 2:17).

L'uomo peccatore è spiritualmente in uno stato di tenebre morali e morte spirituale. Cristo, per chi crede al messaggio dell'evangelo, porta un cambiamento radicale a questa situazione. Egli stesso dichiara: *“Io **sono venuto come luce nel mondo**, affinché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre”* (Giovanni 12:46).

E ancora parlando delle sue pecore dice: *“...**io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza**”* (Giovanni 10:10).

Caro amico, come puoi comprendere da questi versetti, i motivi per cui Cristo è venuto sono grandiosi e determinanti per la tua vita e per il tuo avvenire eterno, perché non soltanto ha dato la sua vita, ma è risorto, ha vinto la morte e per chi crede ha aperto il cielo.

Non rimanere in uno stato di perdizione... è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto!

Non rimanere in uno stato di morte spirituale... è venuto per donarti la vita!

Non rimanere nelle tenebre... è venuto per portarti la vera luce!

Fermati, rifletti seriamente su queste cose, in modo che anche tu possa unirti alla confessione: *“Certa è quest'affermazione e degna di essere pienamente accettata: che Cristo Gesù è **venuto nel mondo per salvare i peccatori**, dei quali io sono il primo”* (1 Timoteo 1:15).

**Se vuoi approfondire o hai domande contattaci:
bibbiawebmail@gmail.com**